

## Quadro riassuntivo delle misure economiche adottate nei principali Paesi europei e negli Stati Uniti per lavoratori dipendenti, liberi professionisti e autonomi

La Tabella 1 illustra i maggiori provvedimenti adottati in merito all'emergenza Covid-19 dai principali paesi europei e dagli Stati Uniti.

### Tabella 1: Sintesi dei principali provvedimenti per i lavoratori dipendenti, indipendenti e liberi professionisti in Europa e negli Stati Uniti

Anno 2020.

<b>Germania</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• 13,8 miliardi per cassa integrazione e integrazioni salariali a copertura delle perdite dovute alla chiusura di attività tramite procedure velocizzate e con requisiti meno rigidi rispetto alla situazione ordinaria. La durata della cassa integrazione è estesa fino a 21 mesi per chi ne ha beneficiato già prima della crisi, ha effetto retroattivo dal 1° marzo 2020 e termina entro il 31 dicembre 2020</li> <li>• ampliamento dell'accesso al sussidio per il lavoro a breve termine (Kurzarbeitsgeld) per preservare posti di lavoro e reddito dei lavoratori</li> <li>• un rafforzamento dei sussidi di disoccupazione e un contributo per le spese di alloggio e di riscaldamento (complessivamente 7,5 miliardi)</li> <li>• ampliamento delle prestazioni di assistenza all'infanzia per i genitori a basso reddito e la semplificazione dell'accesso al reddito base per i lavoratori autonomi</li> <li>• 50miliardi di euro in sovvenzioni ai titolari di imprese di piccole dimensioni (sino a 10 dipendenti) e ai lavoratori autonomi gravemente colpiti dagli effetti della pandemia, unitamente al differimento sino a fine anno degli adempimenti fiscali senza interessi</li> <li>• il Governo federale ha stimato una spesa supplementare di 122.487milioni di euro e una spesa centrale di 50.000milioni di euro a sostegno delle piccole imprese e dei lavoratori autonomi</li> <li>• trasferimenti a tantum a favore di piccoli imprenditori e lavoratori autonomi di ammontare massimo individuale pari a 15.000 euro (50 miliardi)</li> </ul>
<b>Francia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• uno schema di integrazione salariale per i lavoratori dipendenti in caso di riduzione dell'orario lavorativo, con copertura totale per i salari fino a 4,5 volte quello minimo (24miliardi)</li> <li>• supporto finanziario diretto per le piccole e medie imprese (PMI) e i lavoratori autonomi. Il supporto consiste in attribuzione diretta di fondi ai beneficiari per consentire il sostegno dei costi operativi durante l'emergenza. I beneficiari sono imprese con un massimo di 10 dipendenti e un turnover annuo non eccedente la cifra di 1milione di euro la cui attività si è interrotta a causa dell'emergenza epidemiologica in atto o il cui turnover mensile si è ridotto del 70% nel mese di marzo 2020 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno</li> <li>• l'istituzione del Fonds de solidarité per aiuti pari ad almeno 1.500 euro a favore di microimprese e lavoratori autonomi che abbiano subito una perdita di almeno il 50 per cento del fatturato (7miliardi)</li> </ul>
<b>Spagna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• sostenere il reddito dei lavoratori (circa 23 miliardi), in larga parte ricorrendo al potenziamento degli strumenti di integrazione salariale</li> <li>• una riduzione del 50% dei contributi sociali dovuti per il periodo febbraio giugno 2020 dai datori di lavoro per i lavoratori a tempo indeterminato con contratti discontinui nel settore del turismo</li> <li>• l'attribuzione dei sussidi di disoccupazione relativi allo Schema di aggiustamento temporaneo del lavoro (Expedientes Temporales de Regulación de Empleo – ERTES) ai lavoratori che hanno perso temporaneamente il lavoro a causa della COVID-19, senza il requisito di contribuzione preventiva e senza la riduzione dei diritti finora accumulati</li> <li>• circa cinque miliardi, sono stati destinati a un bonus per i lavoratori autonomi colpiti dalla sospensione dell'attività economica e ai sussidi di disoccupazione per coloro che hanno perso il lavoro a causa della pandemia, compresi i contributi versati e altri diritti fiscali accumulati fino a quel momento dal lavoratore</li> <li>• il governo spagnolo si è impegnato a garantire fino a 100miliardi di euro i prestiti alle imprese e ai lavoratori autonomi. In futuro si potranno mobilitare altri 83miliardi di euro attraverso il coinvolgimento del settore privato</li> <li>• la proroga di 6 mesi delle scadenze dei versamenti erariali per piccole e medie imprese (PMI) e per i lavoratori autonomi, con un effetto in termini di minor gettito pari a 14 miliardi di euro</li> </ul>
<b>Regno Unito</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• attraverso il Coronavirus Job Retention Scheme, lanciato il 20 marzo, alle aziende vengono offerti contributi pubblici per coprire l'80% dei salari per il personale che non lavora a causa del blocco delle attività. Il piano coprirà le retribuzioni fino a un massimo di 2.500 sterline per lavoratore al mese. Non vi è alcun limite al numero di dipendenti che possono accedere ai fondi, ma il sussidio può durare solo tre mesi a partire dal 1° marzo 2020. Lo stesso principio è stato applicato ai lavoratori autonomi, purché gli utili realizzati nel corso dell'anno precedente siano inferiori a 50mila sterline</li> </ul>

<b>Stati Uniti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• i sussidi di disoccupazione sono generalmente accessibili da parte di lavoratori dipendenti che abbiano perso il proprio posto di lavoro. Il pacchetto emergenziale introduce eccezioni a favore di coloro che, pur non avendo perso il proprio posto di lavoro, non possono lavorare per una varietà di ragioni legate all'emergenza sanitaria.</li> <li>• programmi statali possono ora coprire tipologie di lavoratori generalmente esclusi, quali lavoratori part-time e lavoratori autonomi</li> <li>• l'ammontare del sussidio è generalmente calcolato come una percentuale del salario nell'anno precedente al licenziamento, fino a un certo valore massimo, ma tasso di rimpiazzo e massimale variano da Stato a Stato. I sussidi rappresentano circa il 45% del reddito da lavoro perso. La nuova legge aumenta l'ammontare del sussidio di 600 dollari per settimana</li> <li>• La maggior parte degli Stati eroga sussidi per al massimo 26 settimane (4 mesi), anche se alcuni Stati hanno imposto limiti di durata più stringenti</li> <li>• le persone giuridiche, in particolare, i datori di lavoro costretti alla chiusura per via delle misure di contenimento della pandemia hanno diritto a ottenere un credito di imposta sui salari nella misura del 50%, in relazione a tutti i salari corrisposti dal 13 marzo 2020 al 31 dicembre 2020 fino a 10.000 USD per ciascun dipendente</li> </ul>
<b>Italia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• rifinanziamento da 900milioni di euro del "Fondo per il reddito di ultima istanza" finalizzato al sostegno al reddito dei lavoratori dipendenti e autonomi. Per ottenere l'indennità, i richiedenti non devono essere titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato né titolari di pensioni</li> <li>• si rinnova per il mese di aprile il bonus per autonomi, professionisti e Partite Iva da 600 euro, i cui beneficiari sono: autonomi, professionisti e Partite Iva, autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago, dipendenti stagionali del turismo e degli stabilimenti termali che hanno cessato involontariamente il rapporto di lavoro nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 17 marzo 2020, lavoratori in somministrazione nel turismo e negli stabilimenti termali che abbiano cessato involontariamente il rapporto di lavoro dall'1 gennaio 2019 al 17 marzo 2020 (senza altro rapporto di lavoro dipendente e senza essere beneficiari della Naspi), lavoratori del settore agricolo (in questo caso il bonus di aprile scende a 500 euro). Per il mese di maggio 2020, invece, è previsto un ulteriore bonus da 1.000 euro per i liberi professionisti titolari di Partita Iva (iscritti alla Gestione Separata dell'Inps) nel caso in cui abbiano subito una riduzione "comprovata" del reddito di almeno il 33% nei mesi di marzo e aprile 2020 rispetto allo stesso periodo del 2019, e per i Co.Co.Co (sempre iscritti alla Gestione Separata Inps) che abbiano cessato il rapporto di lavoro alla data di entrata in vigore del decreto. Questo bonus "aumentato" per il mese di maggio si estende anche ai dipendenti stagionali e ai lavoratori in somministrazione nel turismo e negli stabilimenti termali che abbiano cessato involontariamente il rapporto di lavoro dal 1° gennaio 2019 al 17 marzo 2020 (senza altro rapporto di lavoro dipendente e senza essere beneficiari della Naspi)</li> <li>• la dotazione del "Fondo per il reddito di ultima istanza", utilizzato per garantire il bonus da 600 euro ai lavoratori iscritti alle Casse private, passa da 300milioni a 1.150 miliardi. Le risorse serviranno a riconoscere anche per i mesi di aprile e maggio 2020 il bonus da 600 euro riconosciuto per il mese di marzo 2020</li> <li>• estensione della Cassa Integrazione di altre nove settimane e divieto di licenziamento per giustificato motivo oggettivo viene esteso a 5 mesi</li> <li>• i percettori di Naspi e Dis-Coll in scadenza tra il 1° marzo 2020 e il 30 aprile 2020 potranno beneficiarne (per un importo pari a quello ricevuto nell'ultimo mese) per altri due mesi a partire dal giorno di scadenza, a meno che non siano beneficiari del bonus 600 euro, di quello per i lavoratori domestici e di quello per i lavoratori sportivi. Chi percepisce il reddito di cittadinanza, Naspi e Dis-Coll potrà beneficiare per altri due mesi della sospensione delle misure di condizionalità</li> <li>• introduzione di un contributo a fondo perduto volto a sostenere la liquidità di imprese e autonomi finanziati dall'agevolazione "Resto al Sud", che agevola la nascita di nuove attività imprenditoriali nel Mezzogiorno. L'importo del contributo (erogabile solo dopo il completamento dei programmi di spesa già agevolati) è di: 15.000 euro per le attività di lavoro autonomo e libero-professionali esercitate in forma individuale 10.000 euro per ciascun socio dell'impresa, fino ad un importo massimo di 40.000 euro</li> </ul>

Fonte: i dati sono stati raccolti attraverso i principali quotidiani di informazione, aggiornamento al 26 giugno 2020